

- A. CALDERINI, *Dizionario dei nomi geografici e topografici dell'Egitto greco-romano*, v. II, I, a cura di S. DARIS, Milano, Cisalpino-Goliardica, 1973, pp. 88, L. 7.500.

La lunga vicenda del *Dizionario* del compianto Aristide Calderini (commissionato fin dal 1925 dalla Società Geografica d'Egitto) sembra giunta ad una soluzione veramente onorevole, grazie all'opportuna e lodevole decisione di un allievo del grande papirologo, Sergio Daris, di portarne avanti la pubblicazione. Dalle schede che riempivano quasi cinque metri di scaffalature erano finora usciti due volumi, il I,1 (Il Cairo 1935 = Milano 1973) e I,2 (Madrid 1966 = Milano 1973), che coprivano la lettera alfa: e l'uno a lunga distanza dall'altro, per ineresciosi motivi bellici. Ora finalmente abbiamo questo nuovo fascicolo 'B-Γ', nel quale — secondo le indicazioni dell'autore, riviste ed aggiornate puntualmente dal curatore — si raccolgono unitariamente e chiaramente tutti i nomi geografici e topografici, per il periodo greco-romano, desunti da papiri, ostraca, iscrizioni ecc. provenienti dall'Egitto (ma anche da Dura Europos e Nessana) e quanti altri si riferiscono all'Egitto e si possono ricavare da fonti greche e latine fino all'età protomedioevale. Un Egitto giustamente visto in senso lato, con i confini che giungono alla Nubia ed ai paesi compresi tra il mar Rosso, l'oceano Indiano, il deserto del Sahara e il tradizionale confine della Cirenaica. Anche i dati compresi nelle 'voci', molto articolate, si presentano ricchi ed abbondanti, pur nella loro disposizione cronologica: per ciascun termine geografico e topografico sono offerti la grafia esatta del nome, l'etimologia, gli epiteti eventuali, la localizzazione, essenziali profili storico-amministrativi e socio-economici, preziose segnalazioni di magistrature cariche professioni, l'entità degli etne, la bibliografia, ed ogni altro elemento utile ad eventuali ulteriori ricerche. Insomma, un immenso e stimolante repertorio, anche tipograficamente esemplare, che testimonia l'impegno di lavoro intelligente ed ammirevole sia dell'autore che del curatore, da cui ora si attende con impazienza un sollecito completamento dell'opera.

NICOLA CRINITI

- M. HAMMOND, *The City in the Ancient World*, Cambridge Mass., Harvard University Press, 1972, pp. XIV-617, 13 cart. nel testo.

I problemi della città nel mondo antico, specie sul piano socio-economico e politico-culturale, hanno da sempre affascinato gli studiosi (Fustel de Coulanges...): ma particolarmente in questi ultimi tempi hanno ricevuto un interesse nuovo, sia per l'aumentato numero di testimonianze archeologiche, papirologiche, epigrafiche o per tecniche più raffinate (fotometria ecc.), ma anche per le attuali condizioni socio-ambientali, che prospettano su larga scala — e in modo non raramente apocalittico — urbanizzazioni esasperate e megalopoli disumanizzanti. Condizioni, queste, che inducono viepiù all'analisi e determinazione dell'esperienza del passato: come ben scrisse il Toynbee,

